

SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE

Ultima domenica di gennaio

Festa del Signore



Il Natale ci ha già mostrato la Sacra Famiglia raccolta nella grotta di Betlemme, ma oggi siamo invitati a contemplarla nella casetta di Nazareth, dove Maria e Giuseppe sono intenti a far crescere, giorno dopo giorno, il fanciullo Gesù. Possiamo immaginarla facilmente (gli artisti l'hanno fatto spesso) in mille situazioni e atteggiamenti, mettendo in primo piano o la Vergine santa accanto al suo Bambino, o il buon san Giuseppe nella bottega di falegname dove il fanciullo impara anche il lavoro umano, giocando. Ma possiamo anche intuire l'avvenimento immenso che a Nazareth si compie:

poter amare Dio e amare il prossimo con un unico indivisibile gesto! Per Maria e Giuseppe, infatti, il Bambino è assieme il loro Dio e il loro prossimo più caro. Fu dunque a Nazareth che gli atti più sacri (pregare, dialogare con Dio, ascoltare la sua Parola, entrare in comunione con Lui) coincisero con le normali espressioni colloquiali che ogni mamma e ogni papà rivolgono al loro bambino. Fu a Nazareth che gli «atti di culto dovuti a Dio» (quelli stessi che intanto venivano celebrati nel grandioso tempio di Gerusalemme) coincisero con le normali cure con cui Maria vestiva il Bambino Gesù, lo lavava, lo nutriva, assecondava i suoi giochi. Fu allora che cominciò la storia di tutte le famiglie cristiane, per le quali tutto (gli affetti, gli avvenimenti, la materia del vivere) può essere vissuto come sacramento: segno reale e anticipazione di un amore Infinito

ALL'INGRESSO

(Pro 23,24b-25)

Esulti di gioia il padre del giusto,
gioisca la madre che l'ha generato.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente,
che hai mandato tra noi il tuo unico e diletteissimo Figlio
a santificare i dolci affetti della famiglia umana
e a donare, con la sua immacolata condotta
e con le virtù di Maria e di Giuseppe,
un modello sublime di vita familiare,
ascolta la preghiera della tua Chiesa:
concedi ai coniugi le grazie della loro missione di sposi e di educatori
e insegna ai figli l'obbedienza che nasce dall'amore.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Ridiscese Gesù nella casa di Nazareth con Maria e con Giuseppe e visse a loro sottomesso.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Larga scenda la tua benedizione, o Padre di misericordia,
sulle nostre famiglie
perché dal tuo provvido amore
ricevano l'aiuto necessario nelle difficoltà della vita
e, superato ogni affanno,
si ritrovino insieme nella felicità della tua casa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza
e, per l'intercessione della vergine Maria e di san Giuseppe,
fa' che le nostre famiglie vivano
nella tua amicizia e nella tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Il tuo unico Figlio, venendo ad assumere la nostra condizione di uomini,
volle far parte di una famiglia
per esaltare la bellezza dell'ordine da te creato
e riportare la vita familiare
alla dignità alta e pura della sua origine.
Nella casa di Nazareth regna l'amore coniugale intenso e casto;
rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio
alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo;

e la concordia dei reciproci affetti
accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni.
O famiglia nascosta ai grandi della terra e alla fama del mondo,
più nobile per le sue virtù che non per la sua discendenza regale!
In essa, o Padre, hai collocato
le arcane primizie della redenzione del mondo.
Per questo disegno di grazia,
mentre guardiamo con venerazione e speranza
gli esempi della santa famiglia,
eleviamo a te, o Padre, la nostra lode di figli:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Cf Lc 2,42.52)

Il Signore Gesù a dodici anni cresceva in sapienza, età e grazia
davanti a Dio e agli uomini.

ALLA COMUNIONE

Madre di Dio, noi ti glorifichiamo perché da te nacque Cristo Signore,
che salva tutti quelli che ti onorano.

Santa Madre di Dio,
rendici a te somiglianti nella vita di grazia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo,
che ci hai nutrito con il Pane della tua mensa
e ci rianimi con l'esempio della santa famiglia,
concedi ai tuoi fedeli,
che attendono alla missione di sposi e di genitori,
di seguire sempre la legge dell'amore evangelico.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.